

Medico piacentino salva giovane calciatore colto da arresto cardiaco

Massaggio e defibrillatore, così Maurizio Taglia ha strappato alla morte un 14enne sul campo di San Pancrazio (nel Parmense)

Corrado Todeschi

PIACENZA

● "Il fatto che sia medico non significa che ritrovarsi di fronte ad un ragazzino privo di conoscenza, con il battito azzerato sotto gli occhi del padre, rappresenta situazione normale e che non suscita anche in un professionista sensazioni particolari. E' però fondamentale mantenersi al riparo da queste emozioni e liberarle soltanto una volta terminato tutto quanto". Maurizio Taglia, 39 anni da Piacenza, nel Parmense è l'eroe degli ultimi giorni: il medico, che presta servizio al pronto soccorso di Cremona e che a Parma ha messo radici con moglie, due figli e un altro in arrivo, giovedì scorso ha letteralmente strappato da morte certa un calciatore di 14 anni colto da arresto cardiaco durante una partita del campionato Giovanissimi. Il baby calciatore deve tutto a Maurizio e soprattutto alla passione sfrenata per il calcio di questo aiutante dottore, al posto giusto, nel momento più propizio; nonostante i 39 anni suonati, il dottore piacentino, dopo aver calcato per decenni i palcoscenici del calcio e del "futsal" nostrano dall'alto di una tecnica sopraffina, non abbandona scarpette e calzoncini.

Una partita da ricordare

E così, durante l'ennesima partita tra amatori in programma a San Pancrazio, è andata in scena l'azione più importante e pregevole della carriera dell'ex studente dell'Einaudi, ma soprattutto dell'università di Parma.

"Eravamo in un bellissimo centro sportivo in attesa del termine della gara che precedeva la nostra - racconta Taglia, subissato in questi giorni di telefonate e di richieste di intervista da parte dei media parmensi -. Si trattava di Cus Parma opposto al Salso, categoria Giovanissimi; il ragazzo è stato visto accasciarsi al suolo improvvisamente e così, mentre mi trovavo negli spogliatoi, sono stato chiamato a gran voce dai miei compagni".

Attimi di concitazione, mentre Maurizio Taglia non ha esitato un istante: "Non c'era battito e così ho operato le manovre salva-vita: il massaggio è fondamentale, ma nel frattempo ho chiesto a chi mi circondava di recuperare il defibrillatore e di lanciare l'allarme al 118". Tutta nelle mani del giovane medico la possibilità di scongiurare una nuova tragedia sul rettangolo verde: "C'era anche il padre, allenatore del giovane, tra le persone che hanno assistito ai tentativi di rianimazione: dentro di me, incitavo il ragazzino a riprendersi.

Dopo una prima serie di massaggi, ho applicato il defibrillatore, ma il macchinario non ha dato l'ok alla scarica, così ho proseguito manualmente. Al secondo tentativo, il Dae è en-

trato in funzione: vi lascio immaginare la gioia che ho provato quando, nonostante il giovane fosse privo conoscenza, ho avvertito il battito del cuore tornare in azione. Quando ho colto come la fase critica fosse alle spalle, la gioia che mi ha pervaso è stata immensa". Emozioni ancor più forti qualche ora dopo, quando è stato dichiarato fuori pericolo e dal reparto di rianimazione, è stato trasferito in quello di cardiologia.

La tempestività

"Rimarrà una cosa tra me e lui e non vedo l'ora di incontrarlo.



A sinistra, il dottor Maurizio Taglia, protagonista del salvataggio

E' stato stupendo raccogliere la gratitudine infinita dei genitori, ma non sono un eroe. Questo ragazzo è ancora tra noi perché tantissimi fattori si sono incastriati in maniera perfetta: la

tempestività è ovviamente un elemento chiave e anche i secondi fanno la differenza: tutto è filato come doveva. In tanti altri casi questo non accade". Tra qualche tempo, il giovanis-

simo atleta potrà ringraziare di persona Maurizio: per lui e per la sua famiglia sì, Maurizio Taglia, il dottore dal sinistro che "canta" e dal tempismo proverbiale, rimarrà eroe per sempre.

I MISTERI DELLA CATTEDRALE

PIACENZA
7 APRILE 2018
7 LUGLIO 2018

Meraviglie nel labirinto del sapere

Dopo il successo di *Guercino a Piacenza*, che ha visto oltre 100.000 persone salire all'interno della cupola della Cattedrale per ammirarne gli affreschi del Guercino, il Duomo ritorna a essere il fulcro della vita culturale piacentina con una mostra di straordinari codici miniati medievali, esposti in luoghi mai fino ad ora svelati. Un'innovativa "experience room" racconterà il **Libro del Maestro**, manoscritto di interesse internazionale, assoluto capolavoro del XII secolo.

Un inedito percorso museale raccoglierà ulteriori capolavori antichi e contemporanei ed introdurrà la rinnovata salita alla cupola dipinta dal Guercino e la visita alla stanza segreta dell'orologio.

cattedralepiacenza@gmail.com

#cattedralepiacenza

cell. 331 4606435

tel. 0523 308351



www.cattedralepiacenza.it

Promosso da:

